

L'ULTIMA FASE DEI LAVORI DI MONTECITORIO

Clement Gottwald commemorato alla Camera dal compagno Longo

Giornata di lavoro - La legge Nasi contro la rieleggibilità dei gerarchi fascisti nuovamente rinviata per far posto alle variazioni al bilancio

La Camera ha iniziato ieri l'ultima tornata di questa legislatura in piena atmosfera pretoriale e ciò sia per la materia in discussione nell'aula di Montecitorio sia perché l'assemblea era visibilmente impressionata dall'eco dei fatti straordinari avvenuti dentro e fuori il Senato.

La seduta ha avuto inizio con la solenne commemorazione del compagno Clement Gottwald. La figura di questo grande combattente proletario che ha speso l'intera vita sua nella lotta per l'emancipazione e l'indipendenza del popolo cecoslovacco, è stata rievocata con notevole partecipazione da un compagno Longo, vice-segretario del Pci. Nato da famiglia poverissima, dice Longo, e cresciuto tra gli stenti e la miseria, Gottwald si impegnò sin da giovane nella lotta contro l'oppressione asburgica. La lotta per la liberazione nazionale temprò il suo animo ed egli da ogni punto di vista può essere considerato fratello e compagno del nostro eroe nazionale Cesare Battisti. Ben presto il compagno Gottwald comprese, attraverso le sue prime esperienze politiche, che la conquista dell'indipendenza nazionale poteva essere difesa soltanto dal popolo e con il popolo egli combattette aspramente e con difficoltà.

Ma questo rilievo assumendo che si può discutere anche in base ad una relazione di un altro deputato, il compagno VENTINI (d.c.). Si apre quindi la discussione, nella quale intervengono i compagni CAVALLARI (psi) e LUZZATTO (psi). Il primo critica con forza il sistema invasivo di presentare alla Camera variazioni che alterano o addirittura sconvolgono i bilanci già approvati. Ciò accade perché il governo intende sottrarsi al controllo parlamentare e disporre dei fondi dello Stato a suo piacimento.

Le spese elettorali

Luzzatto si sofferma soprattutto sulle spese per le elezioni. Egli nota che queste spese avrebbero dovuto essere inserite nel bilancio normale. Se ciò non è stato fatto vuol dire

che tali spese vanno messe in relazione con le esigenze particolari della legge truffaldina. In questo momento, che questa non è stata ancora approvata, non è possibile ancora decidere le relative spese. Le variazioni prevedono una spesa esorbitante, per non meglio precisati movimenti della forza pubblica, ben 2 miliardi e 800 milioni.

Dopo questi due discorsi ha inizio lo svolgimento degli ordini del giorno che si protrarrà una lunga seduta notturna. In questa sede numerosi oratori di opposizione chiedono che l'una o l'altra delle nuove spese previste nella variazione e, in primo luogo i maggiori stanziamenti per la polizia, siano destinati invece a sopprimere altre e ben più urgenti e giuste necessità: miglioramenti economici per gli statali, appli-

cazione della legge sulla tutela fisica della lavoratrice madre, aiuti agli alluvionati, assistenza per la lotta antibuconare ecc. In questo dibattito, nel quale intervengono i compagni CREMASCHI, BOTTINELLI, ORTONA, CLOCCHIARI, AUDI, SIO, PALLA, Natta, PANNO, TAROZZI, TURCHI e RICCI, la linea politica finanziaria del governo viene sottoposta a critica.

Nel replicare all'Opposizione il relatore VENTINI (d.c.) e il sottosegretario al Tesoro A. VANZINI sostengono che le variazioni di bilancio sono non solo un mezzo giusto e adeguato alle necessità dello Stato, anche quella che mette oltre sette miliardi a disposizione del governo per scopi elettorali o elettorali.

I nuovi sviluppi della vertenza ferroviaria

Il Sindacato Ferroviario Italiano aderente all'CGIL ha smentito ieri, definendolo «destituito di ogni fondamento», la notizia, diramata da una agenzia e riportata da alcuni giornali, secondo la quale il SEI avrebbe in animo di attuare sgarbati e manifestazioni di protesta nella seconda decade del mese di aprile. La notizia - dice il comunicato del SEI - «tende chiaramente a creare artificiosamente confusione per influire sulla necessaria serenità di giudizio di coloro che hanno la responsabilità sindacale del delicato settore ferroviario. E' certo che i rapporti tra Amministrazione e ferrovieri sono estremamente tesi per il rifiuto governativo di accettare la proposta di subordinata dell'acconto mensile, ma è assolutamente inopportuno e fuorviante affermare che la nuova fase di lotta, con il suo carattere, che saranno decisi dalle organizzazioni sindacali a tempo opportuno e unitariamente».

L'intersindacato ferroviario ha invitato tutti i deputati ad aderirsi per l'immediata approvazione della mozione Di Vittorio, relativa all'acconto di L. 5000 mensili. Numerose amministrazioni sono state conquistate anche domenica scorsa dalle forze popolari, nelle elezioni amministrative svoltesi in alcuni comuni del Piemonte, della Toscana e del Lazio. Mentre le sinistre, anche dove non hanno ottenuto la maggioranza, hanno segnato notevoli progressi nei confronti delle sinistre, i clericali continuano a regredire quasi ovunque, con la perdita di migliaia di voti. Nel 21 comuni del Piemonte dove ieri si è votato, è tornata la nuova fase di lotta, con il suo carattere, che saranno decisi dalle organizzazioni sindacali a tempo opportuno e unitariamente.

I RISULTATI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI DOMENICA Vittoria delle liste popolari in Piemonte, Toscana e Lazio

Continua il regresso della Democrazia Cristiana - clamoroso successo a Cittaducale della lista «Vanga e stella» - Riconquistato dalle sinistre anche il collegio provinciale di Comacchio Ostellato

Numerose amministrazioni sono state conquistate anche domenica scorsa dalle forze popolari, nelle elezioni amministrative svoltesi in alcuni comuni del Piemonte, della Toscana e del Lazio. Mentre le sinistre, anche dove non hanno ottenuto la maggioranza, hanno segnato notevoli progressi nei confronti delle sinistre, i clericali continuano a regredire quasi ovunque, con la perdita di migliaia di voti. Nel 21 comuni del Piemonte dove ieri si è votato, è tornata la nuova fase di lotta, con il suo carattere, che saranno decisi dalle organizzazioni sindacali a tempo opportuno e unitariamente.

Nel Lazio, in provincia di Rieti, le forze popolari hanno colto due splendide vittorie a Fara Sabina e Cittaducale. Ecco il responso delle urne a Cittaducale: «Vanga e stella» (lista popolare) 1004; DC 915; MSI 323; socialdemocratici 65; a Fara Sabina si sono avuti i seguenti voti: «Vanga e stella» 1672 «Libertà e Indipendenza» (DC e gli altri) 1642.

Nel Ferrarese, infine, nelle elezioni suppletive svoltesi, nel collegio di Comacchio Ostellato, per sostituire in Consiglio provinciale il compagno senatore senatore Oreste Putini, recentemente scomparso, il candidato di sinistra Achille Grandi ha riportato una grande vittoria sul socialdemocratico Nino Carli, candidato clericali dei parenti e del misalin, superandolo di ben 1566 voti (candidato demo-

cratico: 5753 voti; candidato clerico-fascista: 4187). Nel maggio del '52, data delle precedenti elezioni, la differenza tra i due blocchi fu, sempre a favore delle sinistre, di 803 voti. Da ciò risulta che nel giro di 10 mesi i governativi hanno perso 763 voti!

Il comune di Santa Luce conquistato dai lavoratori. La bandiera dei lavoratori avventata di nuovo sul municipio di Santa Luce-Orciano in provincia di Pisa. La lista della «Rinascita» ha raccolto 1185 voti contro gli 859 del listone clerico-monarchico.

Si è aperta a Vienna la Conferenza giovanile. VIENNA, 23. - Si è aperta ieri la Conferenza internazionale in difesa dei diritti della gioventù, con il rapporto di Pierre Bourdieu, presidente del Comitato francese d'informazione come le speranze dei giovani in un avvenire migliore dopo la guerra sono rinate e d'u.e. Oggi, ha soggiunto Bourdieu, i giovani muoiono in Indocina ed in Corea. Nei paesi capitalisti e coloniali, ha continuato Bourdieu, la gioventù viene privata di ogni diritto democratico. Di regola, i giovani sono condannati alla disoccupazione o a salari di fame. In Francia vi sono fabbriche dove i giovani, a causa di un contratto antimeridiano fino alle otto pomeridiane per salari con cui si compra nemmeno un chilo di pane, in Italia i giovani metalmeccanici guadagnano sulle ventidue ore di lavoro, in Germania il minimo vitale. In Gran Bretagna, negli Stati Uniti, in Norvegia, nel Belgio e in altri paesi i giovani operai guadagnano da 30 a 50 per cento degli adulti, per ogni ora di lavoro.

LA LOTTA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL PANE E DELLA PRODUZIONE

100 giorni di lotta alle Acciaierie di Terni I minatori di Ribolla restano nei pozzi

150 lavoratori licenziati dalla Magona di Piombino continuano a recarsi in fabbrica. Situazione gravissima a Sestri - La riunione del Comitato centrale della F.I.O.M.

Nel quadro della grande lotta nazionale che i lavoratori conducono contro i licenziamenti e delle smobilizzazioni delle fabbriche, la situazione più acuta è sempre quella determinata nel settore metalmeccanico.

A Terni, sono già 100 giorni che i 700 licenziati delle Acciaierie continuano a recarsi in fabbrica senza percepire un soldo di paga. Varescopio di 24 ore e numerose astensioni dal lavoro hanno posto il problema delle Acciaierie all'attenzione di tutto il Paese.

La C.I. Fesce, l'Associazione italiana di lavoratori ha lanciato un appello per una «giornata della solidarietà» a favore dei 700 licenziati.

Secondo la medesima fonte la protesta egiziana sarebbe motivata dal fatto che Faruk pubblica in Italia un bollettino di notizie contro l'Egitto al regime di Nasser. La fonte egiziana ha comunicato a Faruk che la sua permanenza in Italia è «indesiderabile».

L'Assemblea riprende ora il suo normale lavoro. Al terzo punto all'ordine del giorno è iscritta la proposta di legge firmata dall'on. Nasi e da deputati di ogni parte (destra, centro e sinistra) che mira a prolungare per altri cinque anni la legge che vieta ai gerarchi fascisti di essere eletti al Parlamento. Grande è l'attesa per questa discussione, sia per l'importanza della proposta, sia perché dieci giorni prima molti democristiani, ribellandosi all'esecuzione delle imposte di fatto si che il tentativo di seppellirla andasse fallito. Appare quindi giusta la richiesta, avanzata dall'on. NASI, di inventare l'ordine del giorno e di discutere per prima questa proposta.

Ma i dirigenti d.c. sono contrari. Quando si procede alla votazione l'istituto è talmente incerto che ricorre alla votazione per divisione. I deputati si sono divisi in tre gruppi: a sinistra, di destra, a seconda che vogliono o no la discussione immediata della proposta. L'ordine del giorno è stato approvato per quasi tutti i socialdemocratici.

Il rinvio della legge Nasi consente ai clericali di porre in discussione una legge che ad essa si è riferita. Si tratta di variazioni all'attuale bilancio per un importo complessivo di 111 miliardi. Come si vede subito si tratta di una somma ingentissima che sconvolge l'intero bilancio. Per di più dei 111 miliardi ben 7 miliardi e 347 milioni riguardano le spese per le prossime elezioni.

I compagni LOMBARDI (psi) e CAVALLARI (psi) fanno subito rilevare una prima irregolarità. Di questa legge bisognerebbe discutere senza che sia stata neanche discussa la relazione, come è stabilito. Il vicepresidente MARTINO non ac-

mittenti che i lavoratori erano entrati in sciopero. Lo sciopero è proseguito fino alle 11 e mezza per protestare contro i licenziamenti.

In serata è partita alla volta di Roma una delegazione checherà al Senato le 150 lettere dei licenziati ed esprimerà la ferma opposizione dei lavoratori.

A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

Nello spazio di pochi mesi, a Sestri POTÒ è stata licenziata il Bagnara e il Metallurgico dovrebbero chiudere, mentre la Sangiorgio, nella quale sono occupati attualmente 3800 lavoratori vede i suoi impianti lavorare al 25 per cento della capacità produttiva.

La scorta di quattro ufficiali di artiglieria in via della madre a Helopolis, Nariman e la madre sono rimaste sveglie per tutto il tempo del volo senza scalo da Ginevra al Cairo. Il secondo aereo della «Air India» di 17 colli, è rimorso all'aeroporto per un esame doganale.

I giornali egiziani di stamane non pubblicano alcuna notizia di un aereo della «Air India», accompagnata dalla madre e dalla signora Groux, dama di compagnia. Erano ad accoglierla alcuni membri della sua famiglia, fra cui il figlio Nasser, che l'ha affettuosamente baciata.

Dopo aver posato per i fotografi, l'ex-regina è salita in macchina senza passare per le consuete formalità doganali, ed è stata condotta a un'altra casa.

L'ufficio stampa del Ministero degli Esteri italiano, al quale ci siamo rivolti per avere conferma della notizia data dal portavoce del Ministero degli Esteri egiziano, ha dichiarato che nulla risulta su una protesta del governo di Naghib e ha smentito che il governo italiano avrebbe dichiarato Faruk «indesiderabile» non essendo ufficialmente intervenuto alcun fatto nuovo.

Dichiarazioni di Naghib sul Canale di Suez. WASHINGTON, 23. - In un articolo pubblicato oggi sul periodico americano «U.S. News and World Report» il primo ministro egiziano, generale Naghib afferma che egli «potrebbe aderire ad un accordo il quale prevede la difesa della zona del Canale di Suez da parte della Gran Bretagna, prima che la Gran Bretagna ritorni le sue forze dalla zona in parola».

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

GRANDI MANIFESTAZIONI IN TUTTA ITALIA Le celebrazioni in onore dei 60 anni di Togliatti

52 lavoratori del Cosentino chiedono l'iscrizione al P.C.I. e 675 giovani entrano nella F.G.C. di Venezia

Si sono già iniziate in tutta Italia le manifestazioni in onore del 60° compleanno del compagno Palmiro Togliatti.

In provincia di Cosenza, in particolare, le manifestazioni celebrative in onore del compagno Togliatti hanno dato il pretesto a gravi provocazioni da parte dei carabinieri. Ma esse sono state nettamente respinte alla pronta reazione popolare.

Infatti, di fronte alle intimidazioni poliziesche, 52 cittadini hanno chiesto l'iscrizione al Partito comunista italiano, e cinque lavoratori hanno pubblicamente strappato la tessera della D.C.

Ecco come si sono svolte (a San Raffaele, dove si trova un migliaio di volanti, le

Si sono già iniziate in tutta Italia le manifestazioni in onore del 60° compleanno del compagno Palmiro Togliatti.

In provincia di Cosenza, in particolare, le manifestazioni celebrative in onore del compagno Togliatti hanno dato il pretesto a gravi provocazioni da parte dei carabinieri. Ma esse sono state nettamente respinte alla pronta reazione popolare.

Infatti, di fronte alle intimidazioni poliziesche, 52 cittadini hanno chiesto l'iscrizione al Partito comunista italiano, e cinque lavoratori hanno pubblicamente strappato la tessera della D.C.

Ecco come si sono svolte (a San Raffaele, dove si trova un migliaio di volanti, le

Si sono già iniziate in tutta Italia le manifestazioni in onore del 60° compleanno del compagno Palmiro Togliatti.

In provincia di Cosenza, in particolare, le manifestazioni celebrative in onore del compagno Togliatti hanno dato il pretesto a gravi provocazioni da parte dei carabinieri. Ma esse sono state nettamente respinte alla pronta reazione popolare.

Infatti, di fronte alle intimidazioni poliziesche, 52 cittadini hanno chiesto l'iscrizione al Partito comunista italiano, e cinque lavoratori hanno pubblicamente strappato la tessera della D.C.

Ecco come si sono svolte (a San Raffaele, dove si trova un migliaio di volanti, le

Si sono già iniziate in tutta Italia le manifestazioni in onore del 60° compleanno del compagno Palmiro Togliatti.

In provincia di Cosenza, in particolare, le manifestazioni celebrative in onore del compagno Togliatti hanno dato il pretesto a gravi provocazioni da parte dei carabinieri. Ma esse sono state nettamente respinte alla pronta reazione popolare.

Infatti, di fronte alle intimidazioni poliziesche, 52 cittadini hanno chiesto l'iscrizione al Partito comunista italiano, e cinque lavoratori hanno pubblicamente strappato la tessera della D.C.

Ecco come si sono svolte (a San Raffaele, dove si trova un migliaio di volanti, le

DAL CONSORZIO AGRARIO Scomparsi a Savignano 4 mila quintali di grano

L'agente del consorzio tratto in arresto. ARIANO IRPINO, 23. - Un grave scandalo si è verificato al Consorzio agrario di Savignano, dove sono scomparsi ben 4000 quintali di grano. L'agente fatto inquisito è stato arrestato e si trova attualmente detenuto nelle carceri mandamentali di Ariano Irpino, mentre furono le indagini della polizia per far luce su tutta la faccenda: infatti numerosi proprietari della zona risulterebbero coinvolti nello scandalo.

Il Congresso, che ha esaminato i problemi, le rivendicazioni e le lotte del movimento operaio, si è svolto in difesa dell'unità della famiglia e contro i pericoli di guerra, si è concluso con un importante discorso dell'on. Maria Maddalena Rossi.

I giornali egiziani di stamane non pubblicano alcuna notizia di un aereo della «Air India», accompagnata dalla madre e dalla signora Groux, dama di compagnia. Erano ad accoglierla alcuni membri della sua famiglia, fra cui il figlio Nasser, che l'ha affettuosamente baciata.

Dopo aver posato per i fotografi, l'ex-regina è salita in macchina senza passare per le consuete formalità doganali, ed è stata condotta a un'altra casa.

L'ufficio stampa del Ministero degli Esteri italiano, al quale ci siamo rivolti per avere conferma della notizia data dal portavoce del Ministero degli Esteri egiziano, ha dichiarato che nulla risulta su una protesta del governo di Naghib e ha smentito che il governo italiano avrebbe dichiarato Faruk «indesiderabile» non essendo ufficialmente intervenuto alcun fatto nuovo.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.

La situazione di questi 35.000 abitanti di Piombino alla legge rubavoti. A Sestri (Genova), da oltre tre mesi i lavoratori del Bagnara Ferrerina e Bagnara Ferretaria e da dieci giorni i lavoratori del Metallurgico Ligure si trovano all'interno delle rispettive fabbriche abbandonate dai padroni e poste in liquidazione. Si tratta di 1305 lavoratori (650 il Bagnara e 655 il Metallurgico) che dovrebbero essere gettati sul lastrico, dato che i padroni delle due fabbriche - il grande industriale Bagnara genero del deputato socialista democristiano Paolo Rossi e il bolognese Cerrini - hanno magnati della finanza a Genova - hanno stabilito che proseguire la produzione siderurgica non è più conveniente dato l'entrata in vigore del piano Schuman.